



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

# **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

## **TRIENNIO 2016-2018**

**(Approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 28.01.2016)**



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

## **1. PREMESSA**

Come è noto, la Legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha imposto, alle società in controllo pubblico, l’adozione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito “PTPC”) quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto di tale evento.

La legge ha introdotto un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui – pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile – si realizzi una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in spregio ai principi di trasparenza e di imparzialità cui l’azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

Oltre a ciò, in forza del D.Lgs. 33/2013 dettato in applicazione della delega conferita con la citata legge 190/2012, il legislatore ha imposto alle società in controllo pubblico l’adozione di un Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, diretto ad assicurare l’accesso alle informazioni relative all’attività svolta dalla società, incrementare il controllo sociale e concorrere alla realizzazione di una “società aperta” garante di un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell’integrità.

Con il presente Piano, questa Azienda – in ottemperanza agli obblighi di cui sopra – intende contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l’adozione di misure a carattere organizzativo e misure di trasparenza e integrità.

Il Piano recepisce le indicazioni di cui alle Determinazioni ANAC n. 8 del 17/06/2015, recante “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e n. 12 del 28/10/2015 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”. Le disposizioni che seguono hanno efficacia integrativa e modificativa di tutte le norme contenute nei vigenti Regolamenti aziendali e prevalgono sulle stesse in caso d’incompatibilità.

## **2. PROCESSO DI ADOZIONE DELL’AGGIORNAMENTO DEL PTPC**

Il processo di adozione del presente Piano di aggiornamento è stato coordinato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito RPC), nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 05 ottobre 2015 nella persona del Dirigente Tecnico ing. Francesco La Valle, ha tenuto conto delle indicazioni dell’ANAC, delle considerazioni espresse dal Consiglio d’Amministrazione, dei contributi interni ed esterni (stakeholder). Il presente PTPC è un documento di natura programmatica di breve (un anno) e di medio periodo (tre anni), tiene conto del Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (di seguito PTTI) e si coordina con gli altri strumenti in dotazione alla società. Costituisce, come detto, un aggiornamento del PTPC 2015-2017 adottato nella seduta del Consiglio d’Amministrazione del 31.12.2015, giacché il Piano – in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 – deve essere aggiornato almeno una volta all’anno e comunque ogniqualvolta si renda necessario, tenuto conto dei seguenti fattori:

- a) modifiche e/o integrazioni della disciplina normativa in materia di anticorruzione;
- b) modifiche e/o integrazioni dell’assetto organizzativo della Società;
- c) emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del Piano.



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

Ogni futuro aggiornamento sarà preceduto da idoneo confronto con i Responsabili dei vari uffici della Società e con i portatori di interessi pubblici e privati.

### **3. CONTESTO ESTERNO**

La principale attività della Società A.M.A.CO. S.p.A. è quella di assicurare il servizio di trasporto pubblico urbano nelle città di Cosenza e Castrolibero. Tale attività necessita di relazioni sia con la Regione Calabria sia con i Comuni interessati. E' importante, a tal proposito, tenere presente che la recente Legge Regionale n° 35 "NORME PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE", approvata in data 22.01.2015, ha previsto all'art. 15 la possibilità di istituire un ambito territoriale (area urbana) per il trasporto pubblico locale. Pertanto, oltre ai sopracitati enti pubblici, potrebbero aggiungersi altri enti come il Comune di Rende e la costituenda ART-CAL (Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria).

Oltre al servizio di trasporto pubblico locale l'A.M.A.CO. svolge altre attività quali: servizio scuolabus, servizio parcheggio a pagamento (strisce blu), parcheggio in struttura e servizio scale mobili. Tali ulteriori attività, inevitabilmente, rendono necessarie relazioni sia con il Comune di Cosenza, sia con le Amministrazioni scolastiche cittadine.

Per il complesso della attività appena descritte e svolte da A.M.A.CO., si è ritenuto di individuare ambiti e soggetti che hanno interessi rilevanti rispetto all'attività dell'Azienda.

### **4. CONTESTO INTERNO**

L'A.M.A.CO S.p.A., è società controllata dal Comune di Cosenza.

Gli Organi della Società sono l'Assemblea dei soci (Comune di Cosenza), il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'Azienda è dotata dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001.

### **5. SOGGETTI E COMPITI**

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo e le relative competenze.

Consiglio d'Amministrazione:

- a. designa il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
- b. designa il Responsabile della Trasparenza e l'Integrità;
- c. adotta il PTPC ed il Piano Triennale della Trasparenza e della Integrità, previa illustrazione dei contenuti dei medesimi;
- d. adotta atti di indirizzo a carattere generale, finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione:

- a. elabora - entro il 15 dicembre di ogni anno - la proposta di aggiornamento del PTPC da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda per l'approvazione entro il 31 gennaio successivo;



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

- b. assicura la pubblicazione del PTPC sul sito internet dell'Azienda nella sezione <<Società trasparente – Altri contenuti – Corruzione>>;
- c. verifica l'idoneità ed l'efficacia del PTPC;
- d. propone le modifiche al PTPC in caso di accertamento di mutamenti dell'organizzazione, modifiche normative e/o emersione di nuove situazioni di rischio;
- e. individua, previa proposta al/del Direttore, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- f. gestisce le procedure interne di contestazione ex All. A - R.D. 148/31;
- g. vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi;
- h. predispose una relazione annuale sull'attività svolta in qualità di responsabile e ne assicura la pubblicazione in <<Società trasparente – Altri contenuti – Corruzione>>;
- i. cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento ed assicura la pubblicazione dello stesso sul internet dell'Azienda alla sezione <<Società trasparente – Altri contenuti – Corruzione>>, il monitoraggio annuale relativo alla sua attuazione, la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale, nonché la comunicazione di tutti gli adempimenti all'ANAC.

Il Responsabile della Prevenzione per la corruzione, si avvale, quale struttura organizzativa di supporto, della Segreteria dell'Azienda.

I Responsabili di settore/uffici, per l'area di rispettiva competenza, sono i referenti di primo livello per l'attuazione del PTPC relativamente a ciascuna attività attribuita alla loro responsabilità. Svolgono attività informativa nei confronti del RPC, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'efficacia del PTPC. Informano, altresì, per l'area di rispettiva competenza, sulle seguenti azioni: misure adottate a seguito di provvedimenti disciplinari a carico del personale assegnato all'area di competenza, stato di adempimento delle misure di competenza (così come individuate dal PTPC), gestione dell'accesso civico, osservanza del Codice di Comportamento, numero e tipologia di provvedimenti disciplinari assunti nei confronti del personale assegnato al settore di competenza, pubblicazione dei dati obbligatori nella sezione "Società trasparente".

Inoltre, per ambiti di rispettiva competenza, vigilano sull'applicazione del Codice di Comportamento, partecipano al processo di gestione del rischio, individuando i rischi e le misure per contrastare gli stessi; osservano le misure di cui al PTPC, in particolare applicano le misure previste e vigilano sulla corretta attuazione delle stesse da parte del personale dipendente, adottano misure gestionali quali l'avvio dei procedimenti disciplinari, certificano la corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati di competenza, danno immediata comunicazione al proprio superiore gerarchico se rilevano la sussistenza, anche potenziale, di un conflitto di interessi nell'ambito dell'attività da svolgere, collaborano attivamente per garantire il perseguimento degli obiettivi di Piano, intraprendendo a tal fine le opportune iniziative.

Infine, tutti i dipendenti e collaboratori osservano il Codice di Comportamento, segnalano i fatti illeciti di cui vengano a conoscenza, secondo le modalità di cui al Codice di Comportamento, informano il proprio Dirigente ove accertino l'assenza o il mancato aggiornamento dei dati nella Sezione "Società trasparente", danno immediata comunicazione al proprio Dirigente se rilevano la sussistenza, anche potenziale, di un conflitto di interessi nell'ambito dell'attività da svolgere.



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
 Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
 Partita Iva 00179160783

## 6. LA GESTIONE DEL RISCHIO – METODOLOGIA

La metodologia utilizzata per l'individuazione dei c.d. "Rischi" è quella prevista dal PNA, e relativi allegati, che è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione delle aree di possibile esposizione al rischio (e dei relativi procedimenti amministrativi) su cui concentrare l'analisi, a partire dalle indicazioni di legge e alla luce di quelle che sono le scelte organizzative dell'Azienda e le indicazioni normative in proposito;
- identificazione e pesatura dei "rischi specifici" associati a ciascun processo/procedimento, in modo da evidenziare le tipologie e priorità d'azione;
- definizione delle misure organizzative di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio, a partire dalle aree più "sensibili", con attribuzione della relativa responsabilità ai Dirigenti e individuazione dei termini di realizzazione della misura.

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE									
Processo	Valutazione rischio processo	Identificazione dell'evento rischioso del processo	Misure obbligatorie	Misure trasversali obbligatorie	Misure ulteriori	Struttura competente	Responsabile Struttura	Responsabile Misura	Tempi
Gestione delle risorse umane e organizzazione: <b>Reclutamento</b>	8.3 ALTO	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Formazione del personale	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali		Consiglio di Amministrazione della Società	Direttore	Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo
		Irrégolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Trasparenza: Pubblicare sul sito della società i dati concernenti l'organizzazione e l'attività della società secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Pubblicazione dei dati ex art. 23 e 19 Dlgs 33/2013 (trasparenza)	Controllo della qualità: istruzioni operative, sistema di auditing e Certificazione		Direttore - Responsabile della trasparenza e integrità	Decorrenza immediata Continuo	
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'annunzio nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Codice di Comportamento adottato dalla società (regal, conflitti di interesse, trasparenza)	Monitoraggio a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in tema di inconfondibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento		Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo (monitoraggio sulle dichiarazioni)	
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi: adeguate iniziative di formazione/informazione	Piano di rotazione degli incarichi (date le ridotte dimensioni della società, risulta difficile, in alcuni casi impossibile, attuare la rotazione degli incarichi)				Consiglio di Amministrazione della Società e Direttore	Decorrenza immediata Continuo	
		Formazione di commissioni: coerenza dei regolamenti su commissioni					Consiglio di Amministrazione della Società	Decorrenza immediata Continuo	
Gestione delle risorse umane e organizzazione: <b>Progressioni di carriera</b>	6.4 MEDIO ALTO	Irrégolarità nella procedura selettiva interna volta a favorire particolari dipendenti	Formazione del personale	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali		Consiglio di Amministrazione della Società	Direttore	Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo
		Irrégolare composizione della commissione di valutazione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Trasparenza: Pubblicare nelle bacheche aziendali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Società				Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo	
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Codice di Comportamento adottato dalla società (regal, conflitti di interesse, trasparenza)		Monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento		Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo	
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi: adeguate iniziative di formazione/informazione					Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo	
Gestione delle risorse umane e organizzazione: <b>Conferimento di incarichi di collaborazione</b>	7.3 MEDIO ALTO	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi di collaborazione allo scopo di scegliere soggetti particolari	Formazione del personale	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali		Consiglio di Amministrazione della Società		Consiglio di Amministrazione della Società	Decorrenza immediata Continuo
		Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Trasparenza: Pubblicare sul sito della società i dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Società secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Pubblicazione dei dati ex art. 23 e 19 Dlgs 33/2013 (trasparenza)			Il Direttore - Responsabile della Trasparenza e della integrità	Decorrenza immediata Continuo	
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi: adeguate iniziative di formazione/informazione			Monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento		Dirigente Tecnico - Responsabile per la prevenzione della corruzione	Decorrenza immediata Continuo	
		Codice di Comportamento della Società (regal e conflitti di interesse)					Dirigente Tecnico - Responsabile per la prevenzione della corruzione	Decorrenza immediata Continuo	



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
 Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
 Partita Iva 00179160783

AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE									
Processo	Valutazione rischio processo	Rischi	Misure obbligatorie	Misure trasversali obbligatorie	Misure ulteriori	Struttura competente	Responsabile struttura	Responsabile misura	Tempi
Gestione acquisti di beni, servizi, forniture ed appalti lavori	5,6 MEDIO	Esplorazione dell'oggetto orientata	Formazione del personale	Publicazione dei dati ex artt. 23 e 37 Dlgs. 33/2013 (trasparenza) ed art. 1, comma 32 L. 190/2012	Incremento dei controlli regolarità procedurali		Responsabile Unico del Procedimento	Consiglio di Amministrazione, Direttore (RUP) e Responsabile trasparenza ed integrità), Dirigente Tecnico (Responsabile per la prevenzione della corruzione)	Decorrenza immediata Continuo
		Elusione delle regole di affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto	Trasparenza: pubblicazione sul sito della Società	Monitoraggio rapporti con i soggetti esterni - Creazione Albo fornitori				Consiglio di Amministrazione, Direttore (RUP) e Responsabile trasparenza ed integrità), Dirigente Tecnico (Responsabile per la prevenzione della corruzione)	Decorrenza immediata Continuo
		Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dal regolamento degli acquisti sotto soglia al fine di favorire un fornitore od un'impresa	Codice di Comportamento adottato dalla Società		Monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento			Direttore e Dirigente Tecnico	Decorrenza immediata Continuo
		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un concorrente	Codice di Comportamento adottato dalla Società					Direttore (RUP)	Decorrenza immediata Continuo
		Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi ex 241/90						Decorrenza immediata Continuo
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un concorrente	Definizione di parametri oggettivi ed univocamente misurabili per la individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa					Direttore (RUP)	Decorrenza immediata Continuo
		Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Dlgs.163/2006 Codice Appalti - principi generali di applicazione						Decorrenza immediata Continuo
		Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Codice di Comportamento adottato dalla Società						Decorrenza immediata Continuo
		Abuso di ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Codice di Comportamento adottato dalla Società					Responsabile della struttura aziendale che gestisce il contratto	
		Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Codice di Comportamento adottato dalla Società					Dirigente Tecnico - Responsabile per la prevenzione della corruzione	
Collusione	Codice di Comportamento adottato dalla Società					Dirigente Tecnico - Responsabile per la prevenzione della corruzione			

La valutazione dei rischi si sostanzia, in maniera schematica, nei seguenti elementi:

- le "Aree di rischio" obbligatorie elencate nell'art.1 comma 16 della legge 190/2012, così come modificate e integrate con Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- i processi analizzati;
- la relativa tipologia di rischio (identificata anche a mezzo dell'Allegato 4 del PNA e della Determinazione ANAC 12/2015);
- la determinazione del livello di rischio (avvalendosi dei criteri di cui all' Allegato 5 del PNA);
- il tipo di risposta;
- la struttura organizzativa;
- il Responsabile della misura ed il termine di adempimento.

In tema di ponderazione del rischio, per il 2016 si adottano i seguenti livelli di rischio:

BASSO: rischio <4

MEDIO:  $4 \leq$  rischio <6

MEDIO ALTO :  $6 \leq$  rischio <8

ALTO: rischio  $\geq$  8



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

Nella determinazione del livello del rischio da associare a ciascun processo, si è tenuto conto della valutazione di adeguatezza dei Controlli interni della Società ai fini della determinazione del valore numerico riferito alla probabilità di accadimento del fenomeno corruttivo.

I livelli di rischio, sono stati ottenuti a seguito dell'applicazione della metodologia di cui all'allegato 5 del PNA.

## **7. LE MISURE GENERALI**

Tra le misure previste dalla tabella di valutazione dei rischi, si evidenziano le seguenti misure:

- a. Formazione: in tema di formazione, il PTPC della Società A.M.A.CO., prevede la programmazione di attività formative riconducibili a due ambiti, quello della formazione di "base" e quello della formazione "specificata". Il primo ambito sarà rivolto a tutto il personale dell'Azienda, al quale saranno illustrati i contenuti del PTPC e rinnovati i doveri ed obblighi imposti dal Codice di Comportamento, con particolare riguardo al tema del conflitto di interesse e della segnalazione di fatti illeciti.
- b. Quanto alla formazione specifica, erogata a personale non dirigenziale, la stessa sarà una formazione mirata ed adeguata alle attività a rischio corruzione di ogni singola attività, anche sulla base dei suggerimenti espressi dai Dirigenti.

L'esperienza dell'Azienda in materia di anticorruzione matura, in ogni caso, anche attraverso la partecipazione a convegni e seminari. In tale contesto l'Azienda continuerà a partecipare, attivamente, nell'ambito delle iniziative promosse da Enti pubblici e privati.

### **7.1. Il monitoraggio dei tempi procedurali**

La Legge 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale, giacché considera l'inerzia dell'amministrazione nel provvedere, quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione. Ha pertanto rafforzato l'obbligo di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

Il presente PTPC assicura l'adempimento di tali obblighi attraverso:

- a) il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti attuato a mezzo del sistema di controllo della qualità;
- b) la pubblicazione degli esiti del monitoraggio sul sito istituzionale, nella sezione <<Società trasparente – Attività e procedimenti>>, come previsto dal D.Lgs. 33/2013.

### **7.2. Il Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità**

L'A.M.A.CO., assicura un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale adozione ed aggiornamento del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", al quale si rinvia.

### **7.3. Rotazione degli incarichi**

In materia di rotazione di incarichi, pur tenendo conto di quanto specificato dall'ANAC con Delibera 13/2015, secondo cui:



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

- La rotazione è rimessa all'autonoma determinazione delle amministrazioni, che in tal modo potranno adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici;
- La rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si può dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche non sostituibili, da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico, si devono considerare le limitate dimensioni aziendali, che non consentono compiutamente l'adozione della misura.

La rotazione sarà, in ogni caso assicurata, in caso di avvio di procedimento disciplinare a carico dei dipendenti, per fatti di natura corruttiva. In tale ipotesi si può procedere, con atto motivato, alla revoca ed alla assegnazione ad altro servizio. Nel caso in cui sussista l'impossibilità oggettiva e motivata di rotazione, l'Azienda adotterà in ogni caso, misure "rinforzate" sui processi in questione, quali l'introduzione del meccanismo della distinzione delle competenze, c.d. <<segregazione delle funzioni>>, con attribuzione a soggetti diversi dei compiti di:

- svolgere istruttorie ed accertamenti;
- adottare decisioni;
- attuare decisioni prese;
- effettuare verifiche.

Al fine di limitare il pericolo del generarsi di fenomeni corruttivi, in merito agli acquisti di beni e servizi di importo non superiore ad Euro 40.000,00, viste le suddette limitate dimensioni aziendali ed per consentire al Dirigente Tecnico, anch'egli coinvolto nelle procedure di acquisto, il compiuto svolgimento delle sue funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione, è stata predisposta una specifica procedura del Sistema di Qualità ISO 9001/08 per gli acquisti di beni e servizi di importo non superiore ad Euro 40.000,00. Tale procedura, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 31.12.2015, prevede quanto segue:

- a) Il Dirigente Tecnico può procedere ad acquisti diretti, ciascuno d'importo non superiore ad Euro 3.000,00 IVA esclusa.
- b) Quando la somma degli importi degli acquisti in parola raggiunge il valore complessivo di Euro 10.000,00 Iva esclusa, dovrà trasmettere al Direttore l'elenco degli ordini effettuati con i relativi importi, al fine di consentire allo stesso di effettuare opportune verifiche ed autorizzare il successivo budget.
- c) Il Direttore può procedere agli acquisti di beni e servizi ciascuno di valore compreso tra Euro 3.001,00 ed Euro 40.000,00. Quando gli acquisti in parola raggiungeranno il valore complessivo di Euro 40.000,00 iva esclusa, il Direttore dovrà trasmettere al Presidente del Consiglio d'Amministrazione l'elenco degli ordini effettuati con il relativo importo, al fine di consentire allo stesso di effettuare opportune verifiche ed autorizzare il successivo budget.
- d) Il Direttore, analogamente, trasmetterà al Presidente del Consiglio d'Amministrazione l'elenco degli acquisti diretti effettuati dal Dirigente Tecnico quando l'importo complessivo di tali acquisti raggiungerà il valore di Euro 40.000,00 IVA esclusa.





**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

Le descritte procedure, in virtù dell'instaurazione di controlli ai diversi livelli, oltre a consentire come detto sopra al Dirigente Tecnico di svolgere la funzione di RPC, definiscono un processo utile alla riduzione dei rischi di corruzione che, dalle valutazioni di cui alla tabella sopra riportata raggiungono il livello più elevato.

#### **7.4. Codice di comportamento**

Tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione del PTPC rientrano anche le disposizioni del Codice di Comportamento dell'Azienda la cui violazione configura illecito disciplinare.

Si fa presente che al personale dell'Azienda si applica il CCNL Autoferrontranvieri e quindi è soggetto a tutti gli adempimenti previsti dallo stesso contratto e dal R.D. 148 del 30/01/1931.

Al personale dirigenziale dell'Azienda si applica il CCNL Confservizi per Dirigenti di aziende industriali e quindi è soggetto a tutti gli adempimenti previsti dallo stesso contratto.

Il codice di comportamento è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

#### **7.5. Monitoraggio dell'obbligo di controllo a campione delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00.**

Il presente PTPC pone in capo al RPC l'onere di effettuare un monitoraggio volto ad assicurare che si provveda ad acquisire e verificare a campione le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00, in particolare in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013. Il RPC, per lo svolgimento di tale compito, si avvale degli esiti degli audit effettuati nell'ambito del sistema dei controlli di qualità. Gli esiti del monitoraggio della misura, saranno illustrati nella relazione annuale anticorruzione prevista dall'art. 1, comma 14, Legge 190/2012.

#### **7.6. Monitoraggio dei rapporti con i soggetti esterni**

I soggetti, chiamati ad intervenire nei procedimenti che presuppongono rapporti con soggetti esterni, sono tenuti a verificare l'insussistenza dell'obbligo di astensione per motivi di conflitto di interesse e, conseguentemente, a rendere attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

### **8. TEMPI E MODALITÀ DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL PIANO**

Il monitoraggio del Piano, inteso come attività di verifica della progressiva esecuzione delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi previsti, prevede l'utilizzo di audit svolti durante le verifiche del sistema di qualità, che si pongono come obiettivo anche il controllo dei tempi dei procedimenti e della trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione esercita, in ogni caso, un continuo monitoraggio avvalendosi delle informazioni rese dal Direttore, in base alle quali redige - entro il 15 dicembre di ogni anno - la relazione annuale prevista dall'art. 1, comma 14 Legge 190/2012, utilizzando la scheda standard pubblicata sul sito dell'ANAC e rappresentando in tal modo il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC.

Questo documento è pubblicato sul sito istituzionale alla sezione "Società trasparente- Altri contenuti - Corruzione" e non deve essere trasmesso all'Anac, secondo quanto dalla stessa statuito.



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**  
Società con Socio Unico il Comune di Cosenza  
Partita Iva 00179160783

## **9. LE SEGNALAZIONI**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione prenderà in esame le segnalazioni pervenute direttamente tramite e-mail all'indirizzo: [f.lavalle@amacospa.it](mailto:f.lavalle@amacospa.it)

Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione mediante mail o posta tradizionale, hanno l'obbligo di inserire apposita dichiarazione al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

La tutela dei lavoratori che segnalano fatti illeciti, il c.d. whistleblower, si attua attraverso:

- la previsione di un indirizzo e-mail dedicato - evidenziato sulla pagina introduttiva del sito istituzionale - che prevede come destinatario esclusivo il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- l'introduzione del divieto di discriminazione nei confronti del soggetto segnalante;
- l'adozione di tutte le misure atte a salvaguardare la posizione del soggetto segnalante.

Il Responsabile per la Prevenzione  
della Corruzione

**Ing. Francesco La Valle**

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*